Verona, 19/06/2026

Ai nostri
spett.li Clienti

EMERGENZA CALDO:
ORDINANZE REGIONALI DI SOSPENSIONE ATTIVITA'

Anche per l'estate 2026 molte Regioni hanno emanato ordinanze urgenti finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti al rischio da stress termico conseguente alle elevate temperature.

I provvedimenti riguardano le attività svolte nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave, caratterizzate da esposizione prolungata al sole e da attività fisica intensa.

Le ordinanze vietano lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria dalle ore 12:30 alle ore 16:00, limitatamente ai giorni e alle aree in cui la mappa del rischio pubblicata sul portale Worklimate (INAIL-CNR) segnali un livello di rischio "ALTO" per lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa.

Le mappe sono consultabili al seguente indirizzo https://app.worklimate.it/ordinanza-caldo-lavoro e vengono aggiornate quotidianamente.

Le aziende interessate dovranno verificare giornalmente il livello di rischio relativo alla propria area operativa e adottare tutte le misure organizzative e preventive necessarie per ridurre l'esposizione dei lavoratori al calore (ad esempio riorganizzare il lavoro… anticipare o posticipare i turni…), nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e delle Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare richiamate dalle ordinanze regionali.

Si ricorda inoltre che, nei casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa determinati dalle elevate temperature o dall'applicazione delle ordinanze regionali, può essere valutato il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente, ove ne ricorrano i presupposti.

SARA BASSO
CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

Si riportano di seguito le principali disposizioni operative in Veneto, Lombardia e Piemonte.

Regione	Periodo di validità	Fascia oraria di divieto	Settori interessati	Particolarità
Veneto	17 giugno 2026 - 31 agosto 2026	Dalle 12:30 alle 16:00 nei giorni e nelle aree in cui Worklimate segnala rischio "ALTO"	Agricoltura e florovivaismo, cantieri edili all'aperto, cave	Sono fatti salvi eventuali accordi aziendali che prevedano misure di tutela uguali o maggiormente favorevoli.
Lombardia	10 giugno 2026 - 23 settembre 2026	Dalle 12:30 alle 16:00 nei giorni e nelle aree in cui Worklimate segnala rischio "ALTO"	Agricoltura e florovivaismo, cantieri edili all'aperto, cave	Richiamata l'applicazione delle Linee guida anche alle attività logistiche all'aperto e agli ambienti chiusi non climatizzati. Raccomandate deroghe comunali ai limiti acustici per consentire lo svolgimento delle attività nelle ore più fresche.
Piemonte	30 maggio 2026 - 31 agosto 2026	Dalle 12:30 alle 16:00 nei giorni e nelle aree in cui Worklimate segnala rischio "ALTO"	Agricoltura e florovivaismo, cantieri edili e affini, cave, logistica e rider	Estensione espressa alle attività della logistica e ai lavoratori addetti alle consegne ("rider"). Raccomandate deroghe comunali ai limiti acustici per favorire lo svolgimento delle attività nelle fasce orarie più fresche.

Lo Studio resta a disposizione per ogni chiarimento.

Studio Associato Basso - De Bortoli - Zambelli

SARA BASSO
CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

CONSULENZA AZIENDALE E DEL LAVORO

Viale A. Palladio, 42 – 37138 Verona – T. +39 045 577694 – +39 045 577697 – C.F. e P. IVA 03486640232
info@bdzassociati.it - lavoro@bdzassociati.it - fiscale@bdzassociati.it - PEC: info@cert.studiobassodebortoli.it
www.bdzassociati.it